



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO

"OLCESE"

Distretto XV - Via V. Olcese, 16 - 00155 ROMA - Tel. (06) 2301748 - 23296321

EMAIL: rmic8ex00q@istruzione.it

PEC: rmic8ex00q@pec.istruzione.it

Roma, 4 Settembre 2025

➤ **AL COLLEGIO DOCENTI**

➤ **AGLI ATTI**

***OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2025/2026 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015), triennio riferito agli anni scolastici: 2025/26 – 2026/27 – 2027/28.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2025;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "*Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 n.° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO il D.M. n. 328 del 22/12/2023 recante "*Le Linee guida per l'orientamento.*";

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTO l’Allegato A alle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTE le modifiche sulla Valutazione, introdotte dalla L. 150/2024;

VISTA l’O.M. del 10/01/2025 del Ministero dell’Istruzione e del Merito, recante “*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell’art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “*a partire dall’anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria...*”;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: “*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l’anno scolastico 2022/2023*”;

VISTA l’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

CONSIDERATI i PNRR 4.0, 3.1 e 2.1;

CONSIDERATO il PNRR 1.4;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono essere solo l’effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2025-2028, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 1. potenziare e migliorare gli esiti e le competenze di base degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese;
 2. promuovere l'inclusione scolastica di tutti gli studenti con BES e con fragilità di vario tipo;
 3. prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
 4. favorire lo sviluppo delle competenze digitali;
 5. promuovere il benessere e la motivazione degli alunni, rafforzando altresì le relazioni scuola-famiglia.

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire per superare la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale, favorendo scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus, E-Twinning).
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PdM; a tal proposito sarà necessario creare un gruppo di lavoro, coordinato dalla F.S. PTOF, sia per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate sia per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto della riforma dell'orientamento scolastico, finalizzato a promuovere nelle alunne e negli alunni sia la scelta consapevole ed efficace della scuola secondaria di II grado sia la costruzione della propria identità personale; sarà allora necessario programmare specifiche iniziative di ampliamento del PTOF, collegate a questo importante obiettivo formativo.

◆ CURRICOLO VERTICALE

Rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto e verticale, nell'ottica di una continua sperimentazione, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà nell'adozione di un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa e l'introduzione a pieno titolo nel curriculum dell'Ed. Civica.

◆ PROGETTUALITA'

L'intera progettualità d'Istituto deve essere ripensata per promuovere l'utilizzo dell'esperienza finora maturata come materiale utile all'apprendimento, per costruire, condividere e promuovere modalità narrative quali metodo di elaborazione efficace delle emozioni. La progettualità deve mirare ad acquisire conoscenze e competenze didattiche e metodologiche anche relative all'utilizzo dell'e-learning in prospettiva inclusiva, a diffondere le principali tecnologie utilizzate nella didattica a distanza e alla loro potenziale declinazione in chiave inclusiva. Sarà pertanto necessario:

- Potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F. e la creazione di una commissione/gruppo di lavoro di supporto.
- Potenziare lo svolgimento delle attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti.
- Riprogettare e implementare le attività motorie e sportive, fondamentali per il benessere psico-fisico degli alunni.
- Potenziare le pratiche di Istituto su Accoglienza, Continuità, Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo e, soprattutto, Orientamento.
- Incrementare la connettività e di cablaggio e allestire classi 4.0, atelier aperti al territorio.
- Ridurre i fenomeni della varianza dei risultati tra le classi e tra i plessi favorendo il confronto e il dialogo professionale per la definizione di strumenti comuni di progettazione, verifica, valutazione, in funzione dei traguardi definiti.
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come L2.
- Potenziare, in tutti e tre gli ordini di scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), l'apprendimento delle lingue straniere, indispensabile strumento di comunicazione internazionale, d'inclusione socio-culturale e di rafforzamento dell'identità europea.
- Promuovere l'arte nelle sue differenti forme: musicale, grafico-pittorica, teatrale, letteraria, sia per favorire lo sviluppo della creatività e delle diverse potenzialità e inclinazioni degli studenti sia per offrire nuove e differenti opportunità di successo scolastico a tutti, anche e soprattutto in ottica inclusiva.
- Promuovere la cultura sulla sicurezza, consapevoli che occorre implementare un sistema condiviso di partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica.
- Promuovere la cultura sulla sicurezza digitale, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding.

◆ INNOVAZIONE DIDATTICA

1. eTWINNING - ERASMUS

Aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di Indire).

La collaborazione transnazionale, nella sua versione on-line, attraverso la piattaforma eTwinning serve a far conoscere persone e vite diverse dalle proprie, rafforzando le competenze chiave di cittadinanza e potenziando, tra le altre, quelle multilinguistiche, digitali e di consapevolezza ed espressione culturali. Sulla piattaforma è possibile creare progetti collaborativi su contenuti disciplinari o lavorare su ambiti trasversali (anche in ottica CLIL). L'azione eTwinning è citata dal PNSD come una delle "palestre di innovazione sui temi più avanzati del digitale a scuola i cui modelli e la loro messa a sistema sono utili per una diffusione più ampia delle pratiche" (PNSD, pag. 21).

2. OUTDOOR EDUCATION

Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto con percorsi educativi di apprendimento strutturati. Si tratta di un modello pedagogico, didattico e organizzativo complesso, in cui il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento rimane centrale, anche se per raggiungerli si utilizzano molteplici e non tradizionali modalità di insegnamento/apprendimento. Il punto focale non è quello dei contenuti ma quello dei tempi.

La scuola all'aperto bandisce la fretta e l'ansia prestazionale. La scuola nella natura e sul territorio ha sicuramente il vantaggio di curare il rapporto con gli altri e con il mondo. Rispetto, ascolto, cura delle cose e delle persone.

3. LABORATORI DIDATTICI E LABORATORI ESPRESSIVI

Al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e di favorire un apprendimento significativo e vivo sarà fondamentale l'attuazione di una didattica laboratoriale, in cui poter praticare il *learning by doing* e favorire apprendimenti di tipo cooperativo ed esperienziale. Il laboratorio, inteso come luogo di sperimentazione e ricerca per tutti, potrà servire anche a sensibilizzare gli studenti al rispetto delle cose comuni e quindi a un approccio educativo-didattico che tenga conto dei valori civici e sociali della convivenza democratica.

Di particolare rilievo sarà altresì la realizzazione di laboratori espressivi, nei quali gli alunni potranno sviluppare la propria creatività e le proprie inclinazioni artistiche. Allora sarà importante sviluppare tutte quelle attività artistiche, quali il teatro, la danza, la pittura, la poesia e la musica, che sono fondamentali per lo sviluppo completo della personalità dei nostri allievi.

4. ATELIER EDUCATIVI DI SPERIMENTAZIONE E DI RICERCA

La prospettiva a lungo termine è quella di realizzare setting educativi, ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di conseguire il successo formativo e di cittadinanza. L'atelier inteso come "laboratorio del fare" accoglie non solo linguaggi grafici, pittorici, manipolativi, ma anche quelli del corpo legati al movimento, alla comunicazione verbale e non verbale. Gli atelier hanno il privilegio di costruire differenti esperienze e mantenere processi cognitivi ed espressivi in stretta relazione gli uni con gli altri, per lavorare sulla connessione dei differenti campi di sapere.

5. IMPARARE CON LE STEM/STEAM

Alla base delle STEM/STEAM c'è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e darsi da fare (Tinkering), di creare cose nuove (Making), la passione per il bello e l'ordine, l'uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate. Attraverso questo percorso di ricerca si intendono valorizzare le attività che mettono al centro la collaborazione tra studenti e docenti in contesti reali di apprendimento, che diventano così veri e propri "laboratori" per la ricerca.

◆ PATTO TERRITORIALE

Promuovere una "community school" nella quale le scuole si aprono al contesto sociale e culturale in cui operano attraverso "Accordi" e/o "Patti Educativi di Comunità", una modalità di costruzione della comunità locale che si assume la responsabilità di essere "educante" e per questo capace di avviare come propria responsabilità i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, individuando come priorità la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e prevenire e contrastare la povertà educativa. In particolare, il Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e per questo – richiamando l'art. 118 della Costituzione – si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuole, enti locali, soggetti del terzo settore e del civismo attivo, centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

◆ PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Nell'I.C. OLCESE si ravvisa la necessità, soprattutto con l'impiego delle nuove tecnologie, di un sistema di comunicazione che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, condividere informazioni attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate; bisogna, dunque, essere anche, consapevolmente, comunità comunicante.

◆ DIDATTICA DIGITALE

L'istituto si è dotato di piattaforma G. Suite, al fine di assicurare unitarietà all'azione didattica, semplificare la fruizione delle lezioni medesime, nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. Si sono inoltre potenziando le dotazioni tecnologiche, si è migliorata la connettività e, grazie ai finanziamenti del PNRR si sono creati nuovi ambienti di apprendimento, basati sulle più nuove tecnologie dell'educazione.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti e dei prodotti della didattica.



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra scuola, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, previsti dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione del MIUR. All'interno del Piano della formazione del personale, dovranno essere inserite attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

Oltre a quanto già richiamato, sarà opportuno organizzare momenti formativi su:

- a) formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività;
- b) metodologie educativo-didattiche e buone prassi per l'insegnamento delle lingue straniere;
- c) insegnamento della lingua italiana come L2;
- d) metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- e) modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- f) uso delle nuove tecnologie;
- g) gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- h) temi dell'inclusione degli alunni in condizione di disabilità, con DSA o con bisogni educativi speciali in generale;
- i) prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- j) privacy, salute e sicurezza sul lavoro;
- k) valutazione formativa degli apprendimenti degli alunni e delle alunne;
- l) didattica per competenze;
- m) utilizzo del RE e del gestionale in uso (SPAGGIARI);
- n) utilizzo del sito internet e della sezione Amministrazione Trasparente;
- o) utilizzo e gestione delle biblioteche scolastiche presenti.



MIDDLE MANAGEMENT

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Consapevole dell'impegno e delle nuove sfide epocali che la scuola deve affrontare, si auspica non solo l'usuale professionalità e zelo con cui l'intera comunità professionale assolve normalmente ai propri doveri, ma uno sforzo profondo di apertura, condivisione, collaborazione in una scuola dove la libertà, la creatività, il rapporto costante con la comunità siano elementi fondanti dell'essere scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Giammarco Amoroso
(firma autografa sostituita a mezzo
stampa art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)